

Apertura con il ministro Martina: oltre 150mila presenze in cinque giorni sul lungomare Caracciolo Bufala Fest, oltre la mozzarella: bagno di folla a Napoli

L'EVENTO

L'incantevole scenario del lungomare di Napoli. Il gusto morbido della mozzarella o quello, più intenso, della carne di bufalo appena scottata. La dolcezza della ricotta sapientemente trasformata in prelibatezze dell'alta pasticceria. La fragranza della pizza abbinata all'alta qualità dell'olio biologico e del pomodoro campano. Grandi chef stellati della Campania. E i suoni di Napoli, le canzoni di Monica Sarnelli e quelle di Maria Nazionale. La comicità di Simone Schettino ed Enzo Fischetti. L'allegria dei Los Locos. Le melodie di Carlo Faiello. È questa la sintesi del Bufala Fest 2016, la manifestazione che per cinque giorni ha attirato in via Caracciolo migliaia e migliaia di persone. Gli organizzatori ne hanno stimate 150mila. Un risultato che spiega anche lo slogan di questa seconda edizione: «non solo mozzarella». «Una manifestazione che si è caratterizzata - afferma Renato Rocco, presidente dell'Associazione Filiera Bufalina e organizzatore del Bufala Fest insieme ad Antonio Rea e Luca Staempfli - per l'alta qualità della proposta gastronomica. È stato proprio questo il principio ispiratore dell'evento: tutti i ristoranti, le pizzerie, le bracerie e le gastronomie che hanno partecipato all'evento, hanno utilizzato gli ingre-

dienti forniti dall'organizzazione. Abbiamo rappresentato, sul lungomare di Napoli, il meglio della filiera agroalimentare della nostra regione».

Raddoppiata, rispetto allo scorso anno, l'offerta ristorativa. Triplicata quella di dolci e gelati, grazie alla numerosa presenza di rinomate pasticcerie e gelaterie artigianali.

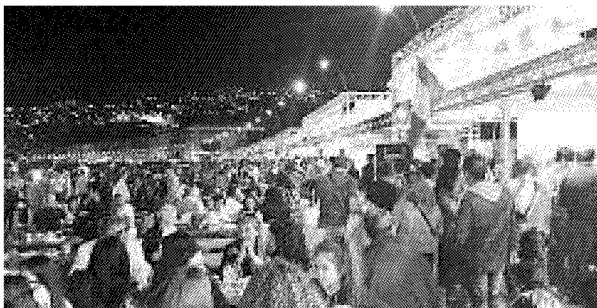
Dieci i caseifici che hanno fornito il proprio apporto in qualità di sponsor di prodotto.

Un evento che è stato aperto dal ministro delle Politiche Agricole, Maurizio Martina e che ha richiamato il mondo Accademico e quello scientifico. Numerosi gli esperti che si sono riuniti intorno al tavolo per discutere dei temi della Campania del Buono e di Campania sicura. Come il direttore del Dipartimento di Agraria dell'Università Federico II di Napoli, Matteo Lorito; Giuseppe Campanile, del Dipartimento di Veterinaria dello stesso Ateneo; Luigi Frusciante, docente di Genetica Agraria; Antonio Limone, commissario dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno, il presidente del Consorzio Piennolo Dop, Giovanni Marino, Giuseppe Orefice, presidente Slow Food Campania. Tra le proposte emerse dal Bufala Fest, quella lanciata dal direttore del Consorzio della Pasta di Gragano IGP, Maurizio Cortese: «Creare un'Agenzia che stia sopra i Consorzi dei vari comparti dell'agroalimentare per intercettare la grande domanda del turismo enogastronomico». Intorno al concetto di alta qualità hanno ruotato anche le cene bufaline sul mare. Ai fornelli si sono alternati Paolo Gramaglia, Lino Scarallo, Peppe Aversa, Peppe Stanzione, Alfonso Crisci, Peppe Daddio, Cristian Torsiello, Vitoantonio Lombardo che hanno fattosold out.



**CARNE, FORMAGGI
IN RASSEGNA
TRA CASEIFICI
E PIZZERIE
SOLD OUT PER LE
CENE BUFALINE**

I.pigna.



Folla
Il lungomare pieno per Bufala Fest. A destra, Martina con Rocco

